



Decreto Dirigenziale n. 101 del 14/03/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO COLTURALE - DEL BOSCO CEDUO MISTO UBICATO ALLA LOCALITA' "INCORONATA" DEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) E DISTINTO IN N.C.T. DI AVELLINO AL FOGLIO 16 E PARTICELLE N. 42, 44, 60, 100 PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI 35.01.45 HA" - PROPONENTE: SIG. AUFIERO CARLO. CUP 6512.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 819933 del 08/11/2012, il Sig. Aufiero Carlo - residente alla Via Piano n.2, Contrada San Pietro – 83026 - Montoro Superiore, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano culturale - del bosco ceduo misto ubicato alla Località 'Incoronata' del Comune di Montoro Superiore (AV) e distinto in N.C.T. di Avellino al Foglio 16 e Particelle n. 42, 44, 60, 100 per una superficie complessiva di 35.01.45 ha;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttorio costituito dal Dr. Agr. Michele Magliocca e D.ssa Agr. Agnese Rinaldi, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/01/2013, ha deciso, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione già individuate nello studio di incidenza e prescrivendo inoltre:

- di accertare, da parte dell'Amministrazione concedente, la compatibilità idrogeologica secondo quanto disposto dalle norme del piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Sarno, trattandosi di aree che in relazione al rischio frane e all'uso del suolo ricadono in zone ad elevata e molto elevata suscettività al dissesto (P3 e P4) e di un'area complessiva piuttosto consistente (35 ha)
- di rimodulare la cronologia delle utilizzazioni previste, intervallando le stesse di una stagione silvana come di seguito descritto:

a) Sezione n°	b) Stagione silvana in cui si prevede il taglio	c) Superficie
d) 1	e) 2012/2013	f) Già autorizzata
g)	h) 2014/2015	i) 91455
j) 3	k) 2016/2017	l) 88828
m) 4	n) 2018/2020	o) 88558
p)	q) totale	r) 258842

- di effettuare gli interventi di utilizzazione al di fuori della stagione riproduttiva principale, da inizio aprile a metà giugno, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario, pertanto tutte le operazioni di taglio e di esbosco dovranno concludersi entro il 31 marzo;
- di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
- di salvaguardare dagli interventi di taglio le piante di querce spontanee e limitrofe all'area di taglio ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale dell'areale al fine di ostacolare la diffusione del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus*) favorendo lo sviluppo dei parassitoidi naturali.
- di rilasciare a dote del bosco cinque piante per ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito sceltetra le piante non affette da patologie, con garanzia di avvenire e con una forma tale da poter offrire potenziale rifugio per la fauna ornitica;
- di rilasciare a dote del bosco almeno 2 piante per ettaro secche in piedi, scelte tra quelle di maggior diametro possibile per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga e come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (*rosalia alpina*, *cerambix cerdo*);
- di mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della *Callimorpha quadripunctaria*, laddove presente;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, di programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e di provvedere allo smaltimento dei rifiuti, inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
- di allontanare le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

- b. che il Sig. Aufiero Carlo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22.11.2010, mediante versamento del 30/10/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- a. D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- b. D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
- d. D.G.R.C. n. 324/2010;
- e. D.G.R.C. n. 683/2010;
- f. D.G.R.C. n. 406/2011;
- g. D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- h. D.P.G.R.C. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 31/01/2013, il progetto "Piano colturale - del bosco ceduo misto ubicato alla Località "Incoronata" del Comune di Montoro Superiore (AV) e distinto in N.C.T. di Avellino al Foglio 16 e Particelle n. 42, 44, 60, 100, per una superficie complessiva di 35.01.45 ha", proposto dal Sig. Aufiero Carlo residente alla Via Piano n.2, Contrada San Pietro – 83026 - Montoro Superiore, raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione già individuate nello studio di incidenza e prescrivendo inoltre:
 - 1.1 di accertare, da parte dell'Amministrazione concedente, la compatibilità idrogeologica secondo quanto disposto dalle norme del piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Sarno, trattandosi di aree che in relazione al rischio frane e all'uso del suolo ricadono in zone ad elevata e molto elevata suscettività al dissesto (P3 e P4) e di un'area complessiva piuttosto consistente (35 ha)
 - 1.2 di rimodulare la cronologia delle utilizzazioni previste, intervallando le stesse di una stagione silvana come di seguito descritto:

Sezione n°	Stagione silvana in cui si prevede il taglio	Superficie
1	2012/2013	Già autorizzata
	2014/2015	91455
3	2016/2017	88828
4	2018/2020	88558
	totale	258842

- 1.3 di effettuare gli interventi di utilizzazione al di fuori della stagione riproduttiva principale, da inizio aprile a metà giugno, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario, pertanto tutte le operazioni di taglio e di esbosco dovranno concludersi entro il 31 marzo;

- 1.4 di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
 - 1.5 di salvaguardare dagli interventi di taglio le piante di querce spontanee e limitrofe all'area di taglio ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale dell'areale al fine di ostacolare la diffusione del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus*) favorendo lo sviluppo dei parassitoidi naturali.
 - 1.6 di rilasciare a dote del bosco cinque piante per ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito scelte tra le piante non affette da patologie, con garanzia di avvenire e con una forma tale da poter offrire potenziale rifugio per la fauna ornitica;
 - 1.7 di rilasciare a dote del bosco almeno 2 piante per ettaro secche in piedi, scelte tra quelle di maggior diametro possibile per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga e come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (*rosalia alpina*, *cerambix cerdo*);
 - 1.8 di mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della *Callimorpha quadripunctaria*, laddove presente;
 - 1.9 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, di programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e di provvedere allo smaltimento dei rifiuti, inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
 - 1.10 di allontanare le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
 4. DI trasmettere il presente atto:
 - al proponente Aufiero Carlo residente alla Via Piano n.2, Contrada San Pietro – 83026 - Montoro Superiore;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri